



Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
ai sensi delle artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000

OGGETTO: DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITA' INCOMPATIBILITA' E CONFLITTI DI INTERESSE COMPONENTE COMMISSIONE ESAMINATRICE PROCEDURA SELETTIVA PER CONFERIMENTO DI INCARICO EX ART. 110, COMMA 1, D.LGS. N.267/2000 A TEMPO DETERMINATO E PARZIALE DI ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO – RESPONSABILE DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Il sottoscritto Giovanni Lascari, in qualità di Componente della Commissione esaminatrice per la selezione pubblica in oggetto, attualmente dipendente del Comune di *Mezzojuso (PA)*;

Visto l'elenco nominativo dei soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione, consapevole delle responsabilità che assume con la presente ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n.445/2000 per dichiarazioni mendaci.

DICHIARA

1. di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
2. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali;
3. di non ricoprire e di non aver ricoperto nel biennio antecedente la presente dichiarazione la carica di pubblico amministratore nel Comune di Balestrate;
4. di non incorrere in alcuna delle condizioni che obbligano all'astensione previste dall'articolo 51 del Codice di procedura civile e, in particolare:
 - di non aver interesse nella procedura in oggetto;
 - di non essere, sé stesso né il coniuge, parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o convivente o commensale abituale di uno o più concorrenti nella procedura in oggetto;
 - di non avere, sé stesso né il coniuge, causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con uno dei concorrenti nella procedura in oggetto;
 - di non aver consigliato, patrocinato, deposto come testimone, prestato assistenza come consulente tecnico o essere stato arbitro, in una causa con uno dei concorrenti alla procedura in oggetto;
 - di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di un concorrente alla procedura in oggetto, né di essere amministratore o gerente di

un ente, di un'associazione, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella procedura;

5. di non incorrere in alcuna delle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 7 del DPR 62/2013 con i partecipanti alla procedura;
6. di non avere, in ogni caso, gravi ragioni di convenienza tali da doversi astenere dall'esercizio dell'attività di commissario in base alla normativa in seguito richiamata.

DICHIARA

di impegnarsi, qualora in un momento successivo rispetto alla nomina o nel corso dell'attività emerga o venga a conoscenza di una delle cause che comportino la decadenza dalla funzione di commissario ovvero di una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi - ignorata al momento dell'assunzione dell'incarico - a darne notizia al Responsabile del procedimento e di astenersi dalla relativa funzione.

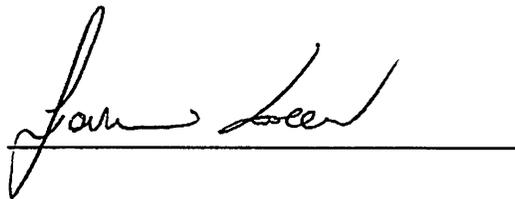
Autorizza la pubblicazione della presente dichiarazione nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune.

Trattamento dati personali

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione dell'informativa privacy, ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, pubblicata sull'home page del sito internet istituzionale dell'Ente e di avere noto che i dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e al fine di assicurare trasparenza amministrativa.

Mezzojuso li 05/07/2019

Firma



Allegato: documento di identità

Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001.

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

